

2 AGOSTO A PAG.21

La carica
dei narratori
in 85 luoghi
della città



Il regista Matteo Belli

2 AGOSTO LA MAPPA DELLE 85 POSTAZIONI, UNA PER OGNI VITTIMA

La maratona dei narratori

A partire dalla stazione 12 percorsi cittadini

IL PROGETTO

Dalle 11 alle 23 le postazioni segnalate da totem. Gli 'interpreti' non hanno esperienze teatrali

MATTEO BELLI

«Tutti hanno lavorato duramente per calarsi nel ruolo: le età variano dai 17 agli 84 anni»

di **CESARE SUGHI**

POICHÉ i narratori sono 85 – uno per ciascuna vittima – e ognuno di loro ripete le sue parole per 12 volte, ogni ora, nello stesso luogo, dalle 11 alle 23, diventano oltre mille (esattamente 1020) gli incontri a disposizione del pubblico per il ricordo della strage della stazione 37 anni dopo. Un impianto solido, un filo continuo. «Parliamo proprio di narratori, non di lettori», precisa **Matteo Belli**, regista della manifestazione che il prossimo 2 agosto si snoderà lungo 12 percorsi cittadini. «Perché solo una piccolissima parte di loro annovera esperienze teatrali, tutti, grazie anche alla consulenza storica di **Cinzia Venturoli**, hanno lavorato duramente per costruire o ricostruire le loro impressioni su quella tragedia, per imparare il testo a memoria, per farsi testimoni delle ferite e delle rinnovate speranze di un'intera comunità».

COSÌ, dopo 'Una vita, una storia' del 2016, con le migliaia di cartoline contenenti le biografie dei morti distribuite durante il corteo, ecco *Cantiere 2 agosto*, bottega pubblica di narrazione popolare, senza ubbie culturalistiche, senza – ci mancherebbe altro – grandi nomi tra i partecipanti, ma con la volontà di riuscire a resuscitare 85 vite spezzate. Duecento sono stati i volontari che hanno risposto all'invito, soprattutto via social, diffuso dall'assemblea legislativa della Regione presieduta da **Simonetta Saliera**; e una volta definiti gli 85 volontari, sono cominciati gli incontri con Belli per l'elaborazione scenica, comunicativa, delle singole rievocazioni e del modo in cui presentarle per conquistare l'attenzione. «Abbiamo narratori dai 17 agli 84 anni», sottolinea il regista, «e ciò offre una varietà di angolazioni, tra chi c'era e chi magari non aveva mai sentito parlare

dell'esplosione».

DA IERI c'è la mappa, con i 12 percorsi e i 51 luoghi toccati complessivamente. Impossibile non partire – tutte le narrazioni si svolgeranno in contemporanea, e inizieranno sempre allo stesso minuto di ogni ora – dalla stazione, l'atrio, il dannato binario 1, la sala d'attesa, il binario 7 del piazzale ovest e la scala mobile dello stesso piazzale. Ma Bologna sarà interamente invasa dall'atmosfera amara e dolce del ricordo che non passa, da piazza Maggiore a piazza Verdi, dalla Cirenaica, dove si svolgerà una festa della memoria, a via Saliceto, da San Domenico ai Giardini Margherita. Un insegnante del liceo Righi racconterà, davanti alla scuola, chi era Sergio Secci, studente modello, allora 24enne, originario di Terni e bolognese d'adozione con laurea di teatro al Dams. Angela Fresu, distrutta dalla bomba a soli 3 anni, la vittima più piccola verrà raccontata in zona universitaria, via Bertoloni, al minuto 42. Brevi flash. Immagini fissate dal tempo o ricomposte dalla voglia di sapere, seguendo sia il cuore di chi narra sia il ritratto dei veri protagonisti, le vittime, come escono dagli archivi dell'Associazione tra i familiari delle vittime.

UNA MARATONA di chi e per chi resiste. Come accadrà in Piazza Maggiore dove, davanti a un taxi, si ricorderà uno dei due taxisti uccisi dallo scoppio». L'impegno, commentava la presidente **Saliera**, «è di far entrare la memoria del 2 agosto dentro alla città, nel cuore delle persone, nella loro normale quotidianità». Sfolgiando la mappa, con i nomi dei vivi e dei morti – è consultabile anche su www.assemblea.emr.it – pare arduo sottrarsi. Poiché c'è aria di gente, in questa maratona, di esseri umani passati e presenti che si riconoscono senza clamori. E senza ideologie rigurgitanti.





Matteo Belli è il regista di "Cantiere 2 agosto". Nella foto grande, le selezioni per i narratori: saranno 85, tanti quanti le vittime della strage alla stazione